



Assemblea

<p>RESOCONTO SOMMARIO RESOCONTO STENOGRAFICO ALLEGATI</p>

<p>ASSEMBLEA</p>

<p>310^a seduta pubblica (antimeridiana) mercoledì 13 gennaio 2010</p>
--

<p>Presidenza della vice presidente Bonino, indi del presidente Schifani</p>
--

INDICE GENERALE

RESOCONTO SOMMARIO Pag. V-VI

RESOCONTO STENOGRAFICO 1-5

*ALLEGATO B (contiene i testi eventualmente
consegnati alla Presidenza dagli oratori, i
prospetti delle votazioni qualificate, le comu-
nicazioni all'Assemblea non lette in Aula e
gli atti di indirizzo e di controllo)* 7-13

INDICE

<i>RESOCONTO SOMMARIO</i>		AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO	
<i>RESOCONTO STENOGRAFICO</i>		Trasmissione di atti	Pag. 7
PREANNUNZIO DI VOTAZIONI MEDIANTE PROCEDIMENTO ELETTRONICO	Pag. 1	AUTORITÀ GARANTE PER L'ENERGIA ELETTRICA E IL GAS	
		Trasmissione di documenti	7
SUI LAVORI DEL SENATO. COMMISSIONI PERMANENTI, AUTORIZZAZIONE ALLA CONVOCAZIONE		CORTE COSTITUZIONALE	
PRESIDENTE	2	Trasmissione di sentenze	7
CALENDARIO DEI LAVORI DELL'ASSEMBLEA		CORTE DEI CONTI	
Variazioni	3	Trasmissione di documentazione	8
<i>ALLEGATO B</i>		CONSIGLIO NAZIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO	
CONGEDI E MISSIONI	7	Trasmissione di atti	9
		MOZIONI E INTERROGAZIONI	
		Annunzio	5
		Apposizione di nuove firme a mozioni	9
		Interrogazioni	9

RESOCONTO SOMMARIO

Presidenza della vice presidente BONINO

La seduta inizia alle ore 9,37.

Il Senato approva il processo verbale della seduta antimeridiana del 22 dicembre 2009.

Comunicazioni della Presidenza

PRESIDENTE. L'elenco dei senatori in congedo e assenti per incarico ricevuto dal Senato nonché ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicati nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

Preannunzio di votazioni mediante procedimento elettronico

PRESIDENTE. Avverte che dalle ore 9,42 decorre il termine regolamentare di preavviso per eventuali votazioni mediante procedimento elettronico. Poiché è ancora in corso la Conferenza dei Capigruppo, sospende la seduta fino al termine della stessa.

La seduta, sospesa alle ore 9,42, è ripresa alle ore 10,41.

Presidenza del presidente SCHIFANI

Calendario dei lavori dell'Assemblea, variazioni Commissioni permanenti, autorizzazione alla convocazione

PRESIDENTE. Comunica gli esiti della Conferenza dei Capigruppo, che ha previsto una nuova ripartizione dei tempi per l'esame del disegno di legge n. 1880. Ai sensi dell'articolo 100, comma 11, del Regolamento,

accantona gli emendamenti del relatore e li rinvia in Commissione giustizia, che è autorizzata a convocarsi immediatamente. L'Assemblea riprenderà l'esame del disegno di legge n. 1880 nella seduta pomeridiana di oggi che avrà inizio alle ore 17 e terminerà alle ore 21. La discussione del provvedimento proseguirà domani e nella prossima settimana: la votazione finale è prevista per le ore 13 di mercoledì 20 gennaio. La Conferenza ha proceduto anche ad una nuova ripartizione dei tempi della discussione.

Dà annunzio degli atti di indirizzo e di sindacato ispettivo pervenuti alla Presidenza (*v. Allegato B*) e toglie la seduta.

La seduta termina alle ore 10,43.

RESOCONTO STENOGRAFICO

Presidenza della vice presidente BONINO

PRESIDENTE. La seduta è aperta (*ore 9,37*).

Si dia lettura del processo verbale.

STRADIOTTO, *segretario, dà lettura del processo verbale della seduta antimeridiana del 22 dicembre 2009.*

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni, il processo verbale è approvato.

Comunicazioni della Presidenza

PRESIDENTE. L'elenco dei senatori in congedo e assenti per incarico ricevuto dal Senato, nonché ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicati nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

Preannunzio di votazioni mediante procedimento elettronico

PRESIDENTE. Avverto che nel corso della seduta odierna potranno essere effettuate votazioni qualificate mediante il procedimento elettronico.

Pertanto decorre da questo momento il termine di venti minuti dal preavviso previsto dall'articolo 119, comma 1, del Regolamento (*ore 9,42*).

Colleghi, comunico che è in corso la Conferenza dei Capigruppo. Sospendo pertanto la seduta fino alla sua conclusione.

(La seduta, sospesa alle ore 9,42, è ripresa alle ore 10,41).

Presidenza del presidente SCHIFANI

Sui lavori del Senato

Commissioni permanenti, autorizzazione alla convocazione

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, la Presidenza, alla luce dell'andamento dei lavori e nell'interesse della discussione sul disegno di legge sulla durata dei processi, ha preannunciato alla Conferenza dei Capigruppo la propria intenzione di procedere, ai sensi dell'articolo 100, comma 11, del Regolamento, all'accantonamento e al rinvio alla Commissione giustizia degli emendamenti presentati lunedì sera dal relatore e dei relativi articoli. Pertanto, la Commissione giustizia è immediatamente autorizzata a convocarsi.

Alla luce di tale decisione, la Conferenza dei Capigruppo, riunitasi questa mattina, ha convenuto che l'Aula tornerà a riunirsi per il seguito della discussione del provvedimento questo pomeriggio alle ore 17, fino alle ore 21.

L'esame proseguirà poi domani mattina, secondo gli orari già stabiliti, e la prossima settimana, martedì 19 gennaio, in un'ulteriore seduta da convocare alle ore 11, fino alle ore 13,30, nonché nel pomeriggio dello stesso giorno, dalle ore 16 alle ore 21, e mercoledì 20 dalle ore 9,30. Alle ore 12 di mercoledì inizieranno le dichiarazioni di voto finali con trasmissione diretta televisiva. Pertanto, il voto finale avrà luogo intorno alle ore 13 di mercoledì 20 gennaio.

La Conferenza dei Capigruppo ha inoltre proceduto ad una nuova ripartizione dei tempi, assegnando – in aggiunta ai tempi residui – un'ora al Gruppo del Partito Democratico, 30 minuti al Gruppo dell'Italia dei Valori, 25 minuti al Gruppo UDC, SVP e Autonomie e 18 minuti al Gruppo Misto.

Nel corso della prossima settimana sarà nuovamente convocata la Conferenza dei Capigruppo per stabilire il nuovo calendario dei lavori.

Calendario dei lavori dell'Assemblea, variazioni

Mercoledì	13	gennaio	(<i>pomeridiana</i>) (h. 17-21)	} – Seguito disegno di legge n. 1880 – Misure per la tutela del cittadino contro la durata indeterminata dei processi
Giovedì	14	»	(<i>antimeridiana</i>) (h. 9,30-14)	
Giovedì	14	gennaio	(<i>pomeridiana</i>) (h. 16)	} – Interpellanze e interrogazioni
Martedì	19	gennaio	(<i>antimeridiana</i>) (h. 11-13,30)	} – Seguito disegno di legge n. 1880 – Misure per la tutela del cittadino contro la durata indeterminata dei processi
»	»	»	(<i>pomeridiana</i>) (h. 16-21)	
Mercoledì	20	»	(<i>antimeridiana</i>) (h. 9,30-13,30)	
»	20	»	(<i>pomeridiana</i>) (h. 16,30-20,30)	} – Disegno di legge n. 1771 – Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alle terapie del dolore (<i>Approvato dalla Camera dei deputati</i>) – Disegno di legge n. 1781 – Legge comunitaria 2009 (<i>Approvato dalla Camera dei deputati</i>) (<i>Voto finale con la presenza del numero legale</i>) e connesso Doc. LXXXVII n. 2 – Relazione sulla partecipazione dell'Italia all'Unione Europea – Ratifiche di accordi internazionali definite dalla Commissione
Giovedì	21	»	(<i>antimeridiana</i>) (h. 9,30-14)	
Giovedì	21	gennaio	(<i>pomeridiana</i>) (h. 16)	} – Interpellanze e interrogazioni

Le dichiarazioni di voto finali sul disegno di legge n. 1880 (Tutela contro durata indeterminata dei processi) avranno luogo a partire dalle ore 12 di mercoledì 20 gennaio con trasmissione diretta televisiva.

Gli emendamenti al disegno di legge n. 1781 (Legge comunitaria 2009) dovranno essere presentati entro le ore 12 di venerdì 15 gennaio 2010.

Il calendario potrà essere integrato con la Relazione del Ministro della giustizia sull'amministrazione della giustizia e con documenti definiti dalla Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari.

*Nuova ripartizione dei tempi per la discussione del disegno di legge n. 1880
(Misure per la tutela del cittadino contro
la durata indeterminata dei processi)*

(12 ore e 18 minuti, escluse dichiarazioni di voto)

Relatore	44'
Relatore di minoranza	39'
Governo	1h.
Votazioni	2h.

Gruppi 7 ore e 55 minuti, di cui:

PdL	1h. 29'
PD	2h. 44'
LNP	30'
IdV	1h. 01'
UDC-SVP-Aut	1h. 11'
Misto	55'
Dissenzienti	5'

*Ripartizione dei tempi per la discussione del disegno di legge n. 1781
(Legge Comunitaria) e del documento LXXXVII, n. 2*

(10 ore, escluse dichiarazioni di voto)

Relatore	1h.
Governo	1h.
Votazioni	2h.

Gruppi 6 ore, di cui:

PdL	1h. 51'
PD	1h. 34'
LNP	45'
IdV	37'
UDC-SVP-Aut	37'
Misto	37'
Dissenzienti	5'

Interrogazioni, annunzio

PRESIDENTE. Comunico che sono pervenute alla Presidenza interrogazioni, pubblicate nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

Ricordo che il Senato tornerà a riunirsi in seduta pubblica oggi, alle ore 17, anziché alle ore 16,30, con lo stesso ordine del giorno.

La seduta è tolta (*ore 10,43*).

Allegato B

Congedi e missioni

Sono in congedo i senatori: Alberti Casellati, Barelli, Caliendo, Caruso, Caselli, Castelli, Ciampi, Comincioli, Cursi, Davico, Dell'Utri, Giordano, Giovanardi, Mantica, Mantovani, Massidda, Montani, Nessa, Palma, Pera e Viespoli.

Autorità garante della concorrenza e del mercato, trasmissione di atti

Il Presidente dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato, con lettera in data 29 dicembre 2009, ha inviato una segnalazione in merito agli effetti pregiudizievoli per il consumatore derivanti dall'eliminazione della Commissione di Massimo Scoperto e dall'introduzione di nuove commissioni con riferimento agli affidamenti e agli utilizzi di somme oltre la disponibilità del conto corrente.

La predetta segnalazione è stata trasmessa, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 6ª e alla 10ª Commissione permanente (Atto n. 291).

Autorità garante per l'energia elettrica e il gas, trasmissione di documenti

Il Presidente dell'Autorità garante per l'energia elettrica e il gas, con lettera in data 29 dicembre 2009, ha invitato, ai sensi dell'articolo 81, comma 18, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, la relazione concernente l'attività di vigilanza svolta dall'Autorità stessa nel corso dell'anno 2009 ai fini del rispetto del divieto di traslazione dell'onere della maggiorazione di imposta sui prezzi al consumo nel settore energetico e sugli effetti delle disposizioni di cui al comma 16 del citato articolo 81.

Il predetto documento è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 10ª Commissione permanente (*Doc. XXVII*, n. 18).

Corte costituzionale, trasmissione di sentenze

La Corte costituzionale, con lettere in data 30 dicembre 2009, ha inviato, a norma dell'articolo 30, comma 2, della legge 11 marzo 1953, n. 87, copia delle sentenze n. 339, 340 e n. 341 del 16 dicembre 2009, de-

positate in cancelleria il 30 dicembre 2009, con le quali la Corte stessa ha dichiarato l'illegittimità costituzionale:

dell'articolo 8, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria), convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, nella parte in cui non prevede un adeguato coinvolgimento delle Regioni nel procedimento finalizzato all'adozione del decreto del Ministero dello sviluppo economico, concernente le modalità delle procedure competitive per l'attribuzione della concessione ad altro titolare;

dell'articolo 10 del decreto-legge n. 112 del 2008, nella parte in cui non prevede che il Ministero dello sviluppo economico assuma sui programmi ivi previsti il parere della Conferenza Stato-Regioni di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281. Il predetto documento è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 139, comma 1, del Regolamento, alla 1ª, alla 8ª e alla 10ª Commissione permanente (*Doc. VII*, n. 72);

dell'articolo 58, comma 2, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria), convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, esclusa la proposizione iniziale: «L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica». Il predetto documento è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 139, comma 1, del Regolamento, alla 1ª e alla 13ª Commissione permanente (*Doc. VII*, n. 73);

dell'articolo 61, comma 17, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria), convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, nella parte in cui si applica all'Università della Valle d'Aosta;

dell'articolo 61, comma 14, del decreto-legge n. 112 del 2008, nella parte in cui si applica alle province autonome di Trento e di Bolzano. Il predetto documento è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 139, comma 1, del Regolamento, alla 1ª, alla 5ª e alla 12ª Commissione permanente (*Doc. VII*, n. 74).

Corte dei conti, trasmissione di documentazione

La Corte dei conti, con lettera in data 31 dicembre 2009, ha inviato, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, della legge 14 gennaio 1994, n. 20, il bilancio di previsione della Corte stessa relativo all'esercizio finanziario 2010.

Il predetto documento è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 1ª e alla 5ª Commissione permanente (Atto n. 294).

Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, trasmissione di atti

Il Presidente del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, con lettera in data 18 dicembre 2009, ha inviato, ai sensi dell'articolo 21 della legge 30 dicembre 1986, n. 936, copia del bilancio di previsione per l'esercizio 2010, approvato dall'Assemblea del CNEL nella seduta del 17 dicembre 2009.

Il predetto documento è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 1ª e alla 5ª Commissione permanente (Atto n. 295).

Mozioni, apposizione di nuove firme

I senatori Del Vecchio, Della Seta e Amati hanno aggiunto la propria firma alla mozione 1-00227 *p.a.* dei senatori Di Giovan Paolo ed altri.

Interrogazioni

LANNUTTI, BELISARIO. – *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* – (Già 4-02373)

(3-01104)

Interrogazioni con richiesta di risposta scritta

LICASTRO SCARDINO. – *Al Ministro della salute.* – Premesso che:
a distanza di meno di una settimana sono morti due neonati che erano in due culle vicine nel reparto di terapia intensiva neonatale negli Ospedali riuniti di Foggia;

la Procura di Foggia ha immediatamente indagato 30 persone, tra personale sanitario e non; l'ipotesi degli inquirenti è che i due piccoli siano deceduti per setticemia;

a Bari, negli stessi giorni, un anziano è morto in seguito alla caduta da un'ambulanza. Sono in corso gli accertamenti per verificare se lo sportello si sia aperto per un'erronea chiusura o sia stato lo stesso ottantenne ad agire sulla serratura;

il Ministro in indirizzo ha disposto l'invio di ispettori ministeriali negli ospedali dopo i decessi dei due neonati a Foggia e del paziente di Bari, con lo scopo di acquisire notizie sulle procedure e ogni altra informazione di rilievo,

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo sia a conoscenza dei fatti come sopra esposti e se vi siano ulteriori fatti e circostanze di cui voglia informare il Senato;

alla luce degli eventi descritti in premessa, quale sia la reale situazione globale degli ospedali e dell'assistenza sanitaria in tutta la Puglia.
(4-02510)

GENTILE. – *Ai Ministri dello sviluppo economico e dell'interno.* – Premesso che la centrale del Mercure, sita nel comune di Laino Borgo (Cosenza), era inizialmente costituita da due unità da 75 MW, realizzate il 14 novembre 1965 (sezione 1) e il 16 febbraio 1966 (sezione 2) e predisposte per il funzionamento ad olio combustibile denso e lignite, con lo scopo di utilizzare prevalentemente le miniere di lignite presenti nella zona denominata valle del Mercure;

considerato che il 1° maggio 1997 cessò dal servizio la sezione 1 mentre la sezione 2 venne dismessa dal Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato in data 1° ottobre 1993;

considerato altresì che dopo alcuni anni di completa inattività degli impianti la società Enel Produzione in data 24 settembre 2001 presentava, su invito di alcuni Sindaci del territorio, all'amministrazione provinciale di Cosenza, ente competente, apposita istanza atta ad ottenere l'autorizzazione alla riattivazione per la produzione di energia elettrica da biomasse della sezione 2 della centrale del Mercure per la produzione di circa 35 MW elettrici netti;

preso atto che al fine di rilasciare l'autorizzazione richiesta, la Provincia di Cosenza indiceva apposita Conferenza dei servizi alla quale partecipavano autorità ed enti interessati al rilascio dei permessi, nulla osta e/o pareri;

preso atto che al termine dei lavori della Conferenza dei servizi, tenutasi nei giorni 8 aprile, 8 maggio e 15 luglio 2002, tutte le amministrazioni coinvolte nel procedimento amministrativo si pronunciavano favorevolmente;

verificato che in seguito alla suddetta Conferenza dei servizi la Provincia di Cosenza, con atto dirigenziale del 2 settembre 2002, rilasciava a favore di Enel Produzione l'autorizzazione alla riattivazione per la produzione di energia elettrica della sezione 2 della centrale del Mercure, alimentata a biomasse, sita in Laino Borgo per la produzione di circa 35 MW elettrici netti per come richiesto dalla società Enel SpA, prescrivendo quale combustibile l'uso di materiale proveniente da biomasse quali legno e sansa nelle dovute proporzioni;

considerato che con nota del 17 giugno 2004 n. TRM-2004-22 Enel comunicava la data di inizio lavori, fissata per il giorno 21 giugno 2004;

premesso ancora che con nota n. 4012 del 20 giugno 2005, durante l'esecuzione dei lavori riguardanti la riconversione della centrale, il Dipartimento dell'ambiente della Regione Calabria comunicava che, in virtù

della vicinanza della centrale del Mercure ad un Sito di interesse comunitario (IT9310025), la stessa poteva potenzialmente determinare effetti con impatto sul sito predetto e pertanto l'intervento era assoggettabile a valutazione di incidenza ai sensi del decreto del presidente della Repubblica n. 357 del 1997;

premesso che con nota n. 52617 del 30 giugno 2005 l'amministrazione provinciale di Cosenza, nel recepire quanto asserito dal Dipartimento dell'ambiente, richiedeva alla società Enel di attivare la procedura per la valutazione di incidenza presso la Regione Calabria;

premesso altresì che con nota n. P2006001117 del 20 marzo 2006 Enel SpA richiedeva la valutazione di incidenza, al competente Settore della Regione Calabria, del progetto di riattivazione della sezione 2 con impiego di biomasse;

preso atto che in data 6 febbraio 2007 prot. 116, il Dipartimento dell'ambiente della Regione, con decreto n. 536 dell'8 febbraio 2007, approvava con prescrizioni la valutazione di incidenza, all'uopo inoltrata alla società richiedente Enel SpA, per la riattivazione della sezione 2 con impiego di biomasse della centrale;

considerato ancora che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota n. DSA-2007-3119 del 1º febbraio 2007 comunicava alla Provincia di Cosenza che il problema dell'utilizzo di biomasse per l'alimentazione di impianti di produzione di energia era all'attenzione della Commissione europea. In particolare evidenziava che la direttiva 2006/12/CE definisce quale rifiuto «qualsiasi sostanza od oggetto che rientri nelle categorie riportate nell'allegato I e di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o l'obbligo di disfarsi». Alla luce anche dei pareri espressi dalla Corte di giustizia europea (sentenza 15 giugno 2000, cause riunite C418/97 e C419/97; sentenza 8 settembre 2005, causa C121/03) al fine di individuare e definire quando una sostanza rientri nella nozione di rifiuto, è necessario effettuare una valutazione «caso per caso»;

verificato che, relativamente all'autorizzazione già rilasciata nel 2002 alla società Enel, lo stesso Ministero evidenziava la necessità che la società presentasse apposita istanza alla Provincia di Cosenza affinché le autorizzazioni già in essere, ovvero in corso di definizione, venissero adeguate alle condizioni di cui sopra, escludendo in maniera tassativa che l'impianto potesse utilizzare come combustibile prodotti qualificabili come rifiuti;

considerato dunque che, conseguentemente, l'Enel SpA, con nota EP/P2007000778 del 2 marzo 2007, presentava istanza per «l'emissione di un atto ricognitivo» per la variazione dell'autorizzazione alla modifica ed esercizio della sezione 2 della centrale del Mercure con impiego di biomasse, che recepisce la limitazione all'uso esclusivo di biomasse di origine vegetale quale unico combustibile utilizzabile per alimentare l'impianto, come peraltro disposto dal Ministero dell'ambiente secondo la nota precedentemente citata;

considerato che la Provincia di Cosenza, evidentemente al fine di addivenire ad un chiaro, completo e definitivo *iter* procedimentale, rite-

neva utile e opportuno indire una nuova Conferenza di servizi per integrare la propria precedente autorizzazione rilasciata il 2 settembre 2002, anche in considerazione del fatto che dalla data del rilascio della primitiva autorizzazione si erano succeduti una serie di eventi, quali il rilascio della valutazione di incidenza da parte della Regione Calabria, che avevano in qualche modo variato le prescrizioni imposte nell'autorizzazione del 2 settembre 2002, in considerazione anche del fatto che l'autorizzazione già espressa non poteva essere modificata in maniera unilaterale ai sensi dell'art. 14 della legge n. 241 del 1990;

preso atto che la Conferenza, oltre agli originari enti partecipanti, è stata allargata anche ad alcuni Comuni lucani ed alla Provincia di Potenza, ed è stata finalizzata all'ottenimento degli atti di consenso e dei pareri di competenza in merito alla richiesta di Enel SpA per la modifica-integrazione dell'autorizzazione già rilasciata dall'amministrazione provinciale con atto dirigenziale del 2 settembre 2002;

tenuto conto che i lavori della Conferenza dei servizi iniziati in data 31 luglio 2007 sono proseguiti sino all'8 gennaio 2009;

preso atto altresì che Enel SpA, nel frattempo, in data 23 dicembre 2008, presentava ricorso amministrativo, al Tribunale amministrativo regionale della Calabria per l'annullamento del silenzio rifiuto della Provincia di Cosenza sulla domanda presentata da Enel Produzione avente ad oggetto «centrale Termoelettrica del Mercure – Procedimento per l'adeguamento dell'autorizzazione rilasciata con atto dirigenziale del 2 settembre 2002». Nello stesso ricorso veniva richiesto un risarcimento a titolo di rimborso spese per danni pari a 173.390.000 euro;

considerato che in data 8 gennaio 2009 si è tenuta la Conferenza dei servizi e nel corso della seduta il rappresentante del Parco del Pollino evidenziava, per come già espresso con la nota del 18 dicembre 2008, che la Regione Basilicata aveva rilasciato il proprio parere sul documento di valutazione di incidenza ambientale (VINCA) senza richiedere preventivamente parere all'ente Parco stesso. Il rappresentante del Comune di Laino Borgo dichiarava l'impossibilità di esprimere alcun parere vista la nota del 18 dicembre 2008 dell'ente Parco, come risulta da apposito verbale. Lo stesso rappresentante del Comune inoltre sollecitava la formazione della Commissione tecnica, preventiva all'entrata in esercizio della centrale;

precisato che nel concludere la seduta della Conferenza dei servizi il Presidente della stessa Conferenza dichiarava che avrebbe chiesto alla Regione Basilicata di sanare l'atto amministrativo (VINCA Basilicata) in modo da consentire sia all'ente Parco che al Comune di Laino Borgo di poter esprimere i pareri di competenza all'interno della Conferenza dei servizi, cosa che puntualmente è avvenuta;

preso atto che in data 23 luglio 2009 il Tribunale amministrativo regionale della Calabria ha emesso la sentenza n. 658/09 relativa al ricorso Enel, n. 65/09, sopra citato, ritenendo inammissibile il ricorso stesso e fissando comunque un tempo di 30 giorni, dalla data di notifica della sentenza, per la chiusura del procedimento da parte della Provincia di Cosenza;

considerato che in data 30 luglio 2009 si è tenuta la Conferenza dei servizi definitiva che ha visto, tra gli enti interessati presenti, il parere contrario soltanto dei Comuni di Rotonda e Viggianello e il parere favorevole, tra gli altri, anche dell'ente Parco del Pollino;

preso atto che, a seguito di manifestazioni politico-ambientaliste, con nota 8289/09 dell'ente Parco del Pollino, acquisita agli atti al prot. 80889 del 20 agosto 2009, è stata trasmessa la delibera del Consiglio direttivo del Parco del Pollino n. 64/09 con la quale si dispone di sospendere, provvisoriamente e in via cautelare, gli effetti del parere favorevole reso nella Conferenza dei servizi del 30 settembre 2009 e inviato via fax con il n. 7550 del 28 luglio 2009;

verificato che con comunicazione del 28 settembre 2009 prot. n. 9913 l'ente Parco del Pollino comunicava un'ulteriore sospensione di 45 giorni del parere dato;

considerato che in data 5 ottobre 2009 la società Enel SpA ha presentato nuovo ricorso al TAR per decorrenza infruttuosa dei termini di fine procedimento reclamando la nomina di un Commissario *ad acta* che potesse finalmente concludere l'*iter* amministrativo procedurale;

considerato infine che in data 4 dicembre 2009 l'ente Parco del Pollino, pur non avendo fornito alcun ulteriore parere nei termini, diffidava la Provincia di Cosenza ad astenersi dall'adottare qualsiasi provvedimento in assenza di parere dell'ente Parco;

verificato in ultimo che risale al 23 dicembre 2009, dopo un lungo e tortuoso *iter* amministrativo portato avanti dalla Provincia di Cosenza, la comunicazione del responsabile del procedimento, con la quale si trasmettono tutti gli atti alla Regione Calabria in quanto ente competente in materia, cosa a giudizio dell'interrogante inaudita dopo anni di *iter* burocratico condotto dalla Provincia,

si chiede di sapere:

se i Ministri in indirizzo siano a conoscenza di quanto riportato in premessa;

se ritengono opportuno, per quanto di competenza, verificare la correttezza o meno dell'intero *iter* procedurale posto in essere dalla Provincia di Cosenza e da tutti gli enti interessati a garanzia dei corretti principi della buona amministrazione;

quali siano le valutazioni del Governo in ordine al singolare ritardo con cui la Provincia ha dichiarato la propria incompetenza in materia e se risultino le motivazioni, ad oggi sconosciute, che hanno indotto solo dopo anni e dopo un tortuoso *iter* procedurale il responsabile del procedimento a trasmettere gli atti alla Regione Calabria;

se si ravvisino comportamenti, da parte di singole persone o di istituzioni, tali da mettere in discussione non soltanto i principi della corretta e buona amministrazione ma anche il legittimo interesse imprenditoriale, nonché la legittima aspirazione delle comunità interessate.

(4-02511)

